



Comune di Arquata Scrivia

Provincia di Alessandria

Piazza S. Bertelli, 21 - 15061 - Arquata Scrivia (AI) - ☎ 0143.600411 - 📠 0143.600417

E-mail: politichesociali@comune.arquatascriviascrivia.al.it - Web: www.comune.arquatascriviascrivia.al.it

Servizio Socio Assistenziale Istruzione Cultura

Arquata Scrivia 23/11/2023

“sìAMO tutte le GIULIE ♥!”

Non lasciamo sole le donne vittime di violenza!

E' l'ora di farsi sentire!

La violenza sulle donne il più delle volte passa sotto silenzio.

Silenzio, ma anche un minuto di rumore quello osservato da studenti e studentesse in onore di Giulia Cecchettin e delle donne vittime di violenza, in questa particolare settimana che culminerà con eventi organizzati in tutta Italia sabato 25 novembre, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

Anche il Comune di Arquata pone l'attenzione su questa piaga sociale per: informare, sensibilizzare e approfondire i diversi aspetti.

Dati e numeri

Nei primi otto mesi del 2023 (periodo gennaio-agosto) sono state:

2.053 le denunce per maltrattamenti,

558 quelle per stalking,

517 per violenza sessuale,

20 per violenza sessuale di gruppo,

33 denunce contro ignoti,

6 milioni 788mila le donne che hanno subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale. Questo significa che 3 donne su 10, tra i 16 e i 70 anni, è stata vittima di una forma di violenza.

22 novembre 2023 approvato all'unanimità in Senato il disegno di legge per contrastare la violenza sulle donne

Cure per violenze

Bisogna dare voce anche alle quasi 14.500 donne che solo lo scorso anno, hanno varcato le porte dei pronto soccorso italiano per cercare cura alle violenze subite. Per molte di loro -circa l'8% - non era la prima volta.

Dati forniti dal Ministro della Salute Orazio Schillaci.

Femminicidio

Secondo l'indagine realizzata dalla Commissione d'inchiesta sul femminicidio, il 65% delle vittime non aveva parlato della violenza subita con nessuno prima di cadere vittima.

“La più grande alleata della violenza è la solitudine e il pronto soccorso non è il miglior posto per aiutare queste donne, ma sappiamo che prima o poi una donna vittima di violenza passa di là” - ha spiegato Vittoria Doretti, direttrice della rete regionale del Codice Rosa in Toscana.

Più consapevolezza

L'aumento delle denunce non è un dato completamente negativo. Il fenomeno continua ad essere grave e diffuso, ma è in crescita la consapevolezza e di conseguenza il numero delle vittime che denunciano il fatto.

"Io ritengo ci sia sempre una maggiore consapevolezza delle vittime e maggiore fiducia nelle forze di polizia e nell'autorità giudiziaria, quindi denunciano molto di più" - ha detto Mannella, sottolineando che ci sono situazioni, come quelle che riguardano alcune particolari comunità in cui le donne anche se coinvolte in maltrattamenti, non parlano! Ma bisogna fare di più e da subito in tutti gli ambiti possibili, costruendo sinergie e percorsi.

Proteggere le vittime

È fondamentale che "le donne che hanno subito violenza sentano intorno a loro un mondo che le accolga e le protegga, per consentire di uscire dal silenzio e liberarsi da quel recinto dove è nata la violenza", ha detto Papa Francesco nel corso di una delle Sue ultime omelie. Il messaggio diretto alle donne è quello di garantire loro di "non essere sole."

Lo tenga ben presente la Società civile, se non vuole assumersi responsabilità verso le donne che denunciano la loro condizione e che muoiono per avere creduto in una solida protezione nei confronti di molestatori, persecutori, compagni violenti.

1522 il NUMERO da chiamare in caso di necessità.

Iniziative

La data del 25 novembre – istituita dalle Nazioni Unite con una risoluzione nel dicembre 1999- non è stata scelta a caso dall'Onu.

Proprio un 25 novembre, quello del 1960, nella Repubblica Dominicana si consumò il martirio di tre giovani donne, le sorelle Mirabal: Patria, Minerva e Maria Teresa, soprannominate "las mariposas", uccise per il loro impegno di attiviste politiche contro il potere totalitarista.

Il Comune di Arquata Scrivia in sinergia con la Sezione locale dell'ANPI organizza iniziative volte a contrastare questo ignobile fenomeno: un cambiamento culturale che presuppone anche la consapevolezza da parte della donna e scendiamo in piazza per farla crescere, per diffondere il seme della cultura del rispetto anche attraverso l'educazione all'affettività, all'eguaglianza, al rispetto, al rifiuto di ogni qualsiasi forma di imposizione.

L'appuntamento per la cittadinanza, aperto a tutti, è per sabato 25 novembre in Piazza Bertelli alle ore 11.00 come da locandina allegata.

Solamente con una Società che rispetti la donna, pronta a coinvolgere, sostenere, aiutare le vittime di abusi e di stupri, si può fronteggiare, tutti insieme, la cultura di qualsiasi forma di prevaricazione e contenere il fenomeno della violenza sulle donne, questo deve avvenire tutti i giorni e in ogni momento e coinvolgere TUTTI!



Nicoletta Cucinella

Vicesindaco, Assessore a Cultura e Politiche Sociali
del Comune di Arquata Scrivia